MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Norme in materia di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro n. 3 del 14 gennaio 2026 con il quale per l'esercizio finanziario 2026 sono assegnate al Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro le risorse finanziarie attribuite ai Programmi di spesa 26.6, 26.8, 26.10, 26.13, 25.3 di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025;

VISTO il decreto n. 1 del 19 gennaio 2026 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, registrato al n. 35 in data 21 gennaio 2026 dal Dipartimento RGS – UCB presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale, per l'esercizio finanziario 2026, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTO il DPCM dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA, da destinare al richiamato finanziamento,* per l'anno 2018*;*

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettere a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante "*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*";

ACCERTATO che le somme versate dagli Enti previdenziali nel corso dell'anno 2019, con riferimento alle entrate contributive relative all'anno 2018, sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato 3518 sono pari a euro 416.788.319,25;

CONSIDERATO che lo 0,10% delle risorse disponibili, per un importo pari a euro 416.788,32 è destinato al controllo delle sedi all'estero finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività, nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto;

CONSIDERATO che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2018 e destinate al finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'art. 13 della L. 30/3/2001, n. 152, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano a euro 416.371.530,93;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto a riversare sul capitolo 4331 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le già menzionate risorse affluite sul capitolo di propria pertinenza 3518, arrotondando i decimali per eccesso e che, pertanto, le somme disponibili per il finanziamento degli Istituti di patronato per l'annualità 2018 sono pari a euro 416.371.531,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 365 dell'8 giugno 2022, rettificato con il decreto direttoriale n. 538 del 2 agosto 2022, con il quale si è provveduto alla ripartizione del Fondo per l'annualità 2018, in esecuzione della sentenza del TAR per il Lazio n. 12768/2021, pur *rimandando eventuali compensazioni finali all'esito delle risultanze definitive dell'attività ispettiva;*

VISTO che con il predetto decreto direttoriale n. 365/2022, rettificato con il decreto direttoriale n. 538/2022, l'importo del Fondo è stato quantificato in euro 416.371.431,03, mentre le risorse effettivamente affluite sul capitolo 4331, pg 01, risultano essere pari a euro 416.371.531,00, come sopra specificato;

VISTO l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, sottoscritto in data 6 aprile 2023, tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ispettorato nazionale del lavoro e Regione siciliana, nel quale l'INL "*si impegna a svolgere anche congiuntamente con la Regione Siciliana, che accetta, le attività ispettive sugli Istituti di patronato richieste dal MLPS non ancora completate per le annualità e le province di seguito indicate:*

- *2016: Palermo;*
- *2017: Palermo;*
- *2018: Palermo, Ragusa, Trapani;*
- *2019: Agrigento, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani*";

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha trasmesso le risultanze relative agli accertamenti ispettivi concernenti l'annualità 2018;

VISTE le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (Barcellona e Londra) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale n. 193/2008;

VERIFICATE le segnalazioni pervenute dagli Istituti di patronato in riscontro alle richieste formulate da questa Direzione Generale in merito all'esattezza e alla completezza delle tabelle riepilogative risultanti dai citati verbali ispettivi;

TENUTO conto che, per l'anno 2018, hanno operato i seguenti Istituti di patronato e di assistenza sociale, riconosciuti in base al decreto ministeriale a fianco di ciascuno di essi indicato:

- Patronato delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Patronato ACLI), promosso dalle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani (ACLI) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale confederale di assistenza (INCA), promosso dalla Confederazione generale italiana dei lavoratori (CGIL) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale di assistenza sociale (INAS), promosso dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) (D.M. 8/3/1950);
- Istituto di tutela e di assistenza ai lavoratori (ITAL), promosso dall' Unione italiana del lavoro (UIL) (D.M. 18/6/1952);
- Ente di patrocinio e assistenza per i coltivatori agricoli (EPACA), promosso dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI) (D.M. 12/3/1954);
- Ente nazionale di assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali (50 & PIU' ENASCO), promosso dalla Confederazione generale italiana del commercio, del turismo e dei servizi (CONFCOMMERCIO) (D.M. 26/4/1967);
- Istituto nazionale di assistenza per i cittadini (INAC), promosso dalla Confederazione italiana coltivatori (CONFCOLTIVATORI - CIA) (D.M. 6/2/1970);

- Patronato EPASA – ITACO Cittadini e Imprese, promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) (D.M. 21/4/1971) e dalla Confederazione italiana attività commerciali, turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI) (D.M. 18/2/1989) a seguito di atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed il cui Statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota n. 5934 del 20 aprile 2016;
- Istituto nazionale di assistenza e patronato per l'artigianato (INAPA), promosso dalla Confederazione generale italiana dell'artigianato (D.M. 21/4/1971);
- Ente nazionale assistenza patrocinio agricoltori (ENAPA), promosso dalla Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA) (D.M.10/4/1992);
- Ente nazionale di assistenza sociale (ENAS), promosso dall'Unione Generale del Lavoro (U.G.L.) (D.M. 7/8/1953);
- Patronato ENCAL-INPAL costituitosi con atto di fusione per incorporazione rep. n. 149349 del 24 giugno 2015, mediante il quale l'Ente nazionale confederale assistenza lavoratori (ENCAL), promosso dalla Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL) (D.M. 14/1/1972) ha incorporato l'Istituto nazionale per l'assistenza dei lavoratori (INPAL) promosso dall'Associazione italiana coltivatori (AIC) (D.M. 14/1/1972), il cui statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota prot. n. 17287 del 16 novembre 2015;
- Ente di patronato e assistenza sociale (EPAS), promosso dalla Federazione nazionale agricoltura (F.N.A.) (D.M. 3/3/2003);
- Servizio italiano assistenza sociale per i servizi sociali ai lavoratori (SIAS), promosso dal Movimento cristiano dei lavoratori italiani (MCL) (D.M. 9/12/1972);
- Patronato dell'Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI), promosso dal centro nazionale dell'artigianato – Associazione cristiana degli artigiani italiani (ACAI) (D.M. 18/3/1971);
- Patronato LABOR, promosso dalla CONFEURO (D.M. 3/4/2003);
- Istituto di patronato Sozialer Beratungsring (SBR), promosso da Autonomer Sudtiroler Gewerkschaftsbund (ASGB) (D.M. 22/11/1989);
- Patronato ENAC promosso dall'Unione Coltivatori Italiani (U.C.I.) - (D.M. 21/04/2010);
- Istituto nazionale assistenza piccoli imprenditori (INAPI) promosso dalla Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori (FENAPI) (D.M. 23/4/2003);
- Istituto nazionale previdenza assistenza sociale (INPAS), promosso dalla Confederazione sindacati lavoratori autonomi (CONFSAL) (D.M.9/4/2005);

- Servizio Nazionale per l'assistenza sociale (Se.N.A.S.) promosso dalla Federazione nazionale USPPI Agricoltura (D.M. 20/7/2005);
- Ente Nazionale di Assistenza Sociale ai Cittadini (ENASC) promosso dall'Unione Nazionale Sindacali Imprenditori e Coltivatori (UNSIC) (D.M. 21/04/2011);
- Patronato ANMIL promosso dall'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi sul lavoro ONLUS (ANMIL) (D.M. 25/01/2011);

VISTO l'atto del 18 gennaio 2018 di scissione del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL- CISAL e in Patronato INPAL e, in particolare, l'art. 4 laddove viene stabilito che *"la scissione produrrà effetti giuridici e contabili dalla data del riconoscimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";*

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

TENUTO CONTO che per l'annualità 2018 gli attuali Patronati ENCAL-CISAL e INPAL, rinvenienti dalla predetta scissione, costituivano unico soggetto giuridico, ENCAL-INPAL, e che i dati pervenuti relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018 risultano ad esso imputati;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS, subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e assumendo la denominazione ACAI-ENAS, successivamente modificata in ACAI a seguito di apposito emendamento statutario, ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01, approvato da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 107 del 3 agosto 2023 che ha disposto lo scioglimento del Patronato ACAI e la contestuale nomina di un liquidatore;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 170 del 1° dicembre 2025 che ha disposto lo scioglimento del Patronato ANMIL e la contestuale nomina di un liquidatore;

VISTO il decreto direttoriale n. 642 del 2 dicembre 2022, emendato dal decreto direttoriale n. 681 del 15 dicembre 2022, con il quale, su disposto del sopra citato decreto direttoriale n. 365 dell'8 giugno 2022, rettificato con il decreto direttoriale n. 538 del 2 agosto 2022, è stato autorizzato il pagamento del pre-saldo relativo all'annualità 2018;

VISTA *l'assegnazione al netto delle quote non disponibili anno 2018* agli Istituti di patronato, come risultante dal predetto decreto n. 365/2022, rettificato dal decreto direttoriale n. 538/2022 **colonna E** della **Tabella 3** – *Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2018 da recuperare in sede di erogazioni successive*, che di seguito si riporta:

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2018

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2018 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2018 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2018 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (*) (G) = (D) - (F)
50 & PIU' ENASCO	166.274,10		39.512,87	126.761,23
ACAI-ENAS	- 6.241.106,66	- 6.241.106,66	-	
ACLI	2.987.987,70		710.056,29	2.277.931,41
ANMIL	1.304.976,30		310.110,59	994.865,71
ENAC	1.709.368,18		406.209,04	1.303.159,14
ENAPA	996.599,77		236.828,93	759.770,84
ENASC	6.903.625,37		1.640.556,49	5.263.068,88
ENCAL- INPAL	2.209.761,05		525.120,88 1	1.684.640,17
EPACA	1.782.045,74		423.479,92	1.358.565,82
EPAS	6.893.340,54		1.638.112,43	5.255.228,11
EPASA-ITACO	- 1.127.220,07	- 1.127.220,07	-	
INAC	1.696.002,54		403.032,87	1.292.969,67
INAPA	- 697.053,22	- 697.053,22	-	
INAPI	770.641,45		183.132,88	587.508,57
INAS	- 404.040,49	- 404.040,49	-	
INCA	1.268.609,19		301.468,42	967.140,77
INPAS	- 1.308.308,85	- 1.308.308,85	-	
ITAL	4.379.277,09		1.040.678,06	3.338.599,03
LABOR	1.018.674,90		242.074,80	776.600,10
SBR	160.781,72		38.207,69	122.574,03
SENAS	2.492.298,18		592.262,14	1.900.036,04
SIAS	4.405.396,50		1.046.884,99	3.358.511,51
Totale	31.367.931,03	- 9.777.729,29	9.777.729,29	31.367.931,03

CONSIDERATO che con i decreti direttoriali n. 567/2023, n. 705 /2023, n. 366/2023, n. 770/2024 e n. 22/2025 sono state recuperate ai Patronati ACAI-ENAS (oggi ACAI in liquidazione) EPASA-ITACO, INAS e INPAS le quote erogate in eccesso per l'annualità 2018, come quantificate nel predetto decreto

direttoriale n. 365 dell'8 giugno 2022, rettificato con il decreto direttoriale n. 538 del 2 agosto 2022, e redistribuite agli altri Patronati aventi diritto;

CONSIDERATO che la somma di euro 779.398,77 riportata nel totale delle *Quote eccedenti recuperate e ridistribuite con il D.D. n.22/2025 – I ant. 2024* - **colonna M** della **Tabella 3** del presente decreto - come risultante dal medesimo decreto direttoriale n. 22/2025 già liquidato, era già stata arrotondata per difetto automaticamente da *excel* per euro 0,02;

DECRETA

ART. 1

Per quanto sopra esposto i fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale per l'anno 2018, quantificati in euro 416.371.531,00, sono definitivamente ripartiti come da **Tabella 1** seguente:

Tabella 1

PATRONATI	% di ripartizione definitiva	Somme spettanti a titolo di riparto definitivo anno 2018
50 & PIU' ENASCO	3,90%	16.238.489,71
ACAI	1,53%	6.370.484,42
ACLI	10,26%	42.719.719,08
ANMIL	1,07%	4.455.175,38
ENAC	1,41%	5.870.838,59
ENAPA	2,06%	8.577.253,54
ENAS	0,55%	2.290.043,42
ENASC	3,83%	15.947.029,64
ENCAL - INPAL	2,56%	10.659.111,19
EPACA	6,61%	27.522.158,20
EPAS	4,74%	19.736.010,57
EPASA - ITACO	3,27%	13.615.349,06
INAC	4,05%	16.863.047,01
INAPA	2,53%	10.534.199,73
INAPI	1,25%	5.204.644,14
INAS	14,81%	61.664.623,74
INCA	19,00%	79.110.590,89
INPAS	0,43%	1.790.397,58
ITAL	9,92%	41.304.055,88
LABOR	1,73%	7.203.227,49
SBR	0,07%	291.460,06
SeNAS	1,50%	6.245.572,97
SIAS	2,92%	12.158.048,71
TOTALE	**100,00%**	**416.371.531,00**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ART. 2

A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi del dell'articolo 1, al netto delle somme già corrisposte, con riferimento all'annualità 2018, a titolo di prima anticipazione con i decreti direttoriali n. 161 del 3 aprile 2019, n. 165 del 10 aprile 2019, n. 170 del 17 aprile 2019, n. 176 del 16 maggio 2019, n. 217 del 27 giugno 2019, a titolo di seconda anticipazione con i decreti direttoriali n. 390 del 20 novembre 2019 e n. 457 del 28 novembre 2019, nonché a titolo di pre – saldo con il decreto direttoriale n. 642 del 2 dicembre 2022, rettificato dal decreto direttoriale n. 681 del 15 dicembre 2022, come da Tabella 2 seguente:

Tabella 2

PATRONATI	Assegnazione risorse a titolo di riparto definitivo 2018 (A)	I anticipazione D.D. n. 161/2019 (B)	II anticipazione D.D. n. 390/2019 (C)	Quote assegnate al netto delle quote non disponibili come risultanti da D.D. n. 538/2022 di riparto provvisorio anno 2018 e successivamente liquidate (D)	eccedenze risultanti dal decreto di riparto provviosrio n. 538/2022	Quote spettanti a titolo di assegnazione definitiva 2018 E=(A-B-C-D)
50 & PIU' ENASCO	16.238.489,71	13.020.821,00	3.426.125,00	126.761,23		**-335.217,52**
ACAI -ENAS (oggi ACAI in liquidazione)	8.660.527,84	11.788.711,00	3.366.908,00		- 6.241.106,66	**-6.495.091,16**
ACLI	42.719.719,08	33.449.515,00	9.009.439,00	2.277.931,41		**-2.017.166,33**
ANMIL	4.455.175,38	1.338.589,00	558.331,00	994.865,71		**1.563.389,67**
ENAC	5.870.838,59	3.011.825,00	829.038,00	1.303.159,14		**726.816,45**
ENAPA	8.577.253,54	6.282.242,00	1.556.560,00	759.770,84		**-21.319,30**
ENASC	15.947.029,64	5.552.102,00	1.734.211,00	5.263.068,88		**3.397.647,76**
ENCAL - INPAL	10.659.111,19	5.019.709,00	1.252.016,00	1.684.640,17		**2.702.746,02**
EPACA	27.522.158,20	21.295.735,00	5.972.454,00	1.358.565,82		**-1.104.596,62**
EPAS	19.736.010,57	8.913.786,00	2.825.495,00	5.255.228,11		**2.741.501,46**
EPASA - ITACO	13.615.349,06	11.514.908,00	2.715.521,00		- 1.127.220,07	**-615.079,94**
INAC	16.863.047,01	12.838.286,00	3.544.559,00	1.292.969,67		**-812.767,66**
INAPA	10.534.199,73	9.309.278,00	2.292.543,00		- 697.053,22	**-1.067.621,27**
INAPI	5.204.644,14	2.585.911,00	761.361,00	587.508,57		**1.269.863,57**
INAS	61.664.623,74	49.071.457,00	14.271.289,00		- 404.040,49	**-1.678.122,26**
INCA	79.110.590,89	62.426.925,00	17.655.116,00	967.140,77		**-1.938.590,88**
INPAS	1.790.397,58	2.296.897,00	685.225,00		- 1.308.308,85	**-1.191.724,42**
ITAL	41.304.055,88	27.897.413,00	7.757.423,00	3.338.599,03		**2.310.620,85**
LABOR	7.203.227,49	4.730.695,00	1.378.909,00	776.600,10		**317.023,39**
SBR	291.460,06	121.690,00	42.298,00	122.574,03		**4.898,03**
SeNAS	6.245.572,97	2.692.389,00	744.442,00	1.900.036,04		**908.705,93**
SIAS	12.158.048,71	5.841.116,00	1.624.237,00	3.358.511,51		**1.334.184,20**
TOTALE	**416.371.531,00**	**301.000.000,00**	**84.003.500,00**	**31.367.931,03**	**- 9.777.729,29**	**99,97**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ART. 3

A ciascun Istituto di patronato è infine assegnata la quota di cui alla **colonna N** della **Tabella 3** di seguito riportata, risultante dall'importo (colonna E) come quantificato nei precedenti articoli 2 e 3, al netto delle quote erogate in eccesso, per l'annualità 2018, ai Patronati ACAI-ENAS (oggi ACAI in liquidazione), EPASA-ITACO, INAPA, INAS e INPAS, risultanti dal predetto decreto direttoriale n. 365/2022, rettificato dal decreto direttoriale n. 538/2022, già recuperate e contestualmente redistribuite agli altri Patronati aventi diritto con i decreti direttoriali n. 567/2023, n. 705 /2023, n. 366/2023, n. 770/2024 e n. 22/2025:

Tabella 3

Patronati	Assegnazione risorse definitiva anno 2018 (E)	Quote eccedenti risultanti dal n. D.D.538/2022 e già recuperate (F)	Quote eccedenti già recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 567/2023 - riassorbimento 2018 (G)	Quote eccedenti recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 705/2023 - II ant. 2022 (H)	Quote eccedenti recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 366/2024 - I ant. 2023 (I)	Quote eccedenti recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 770/2024 - II ant. 2023 (L)	Quote eccedenti recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 22/2025 - I ant. 2024 (M)	Assegnazione al netto delle quote eccedenti già recuperate e ridistribuite (N)= [(E)+(F)-(G)-(H)-(I)-(L)-(M)]
50 & Più ENASCO	- 335.217,52		6.266,12	13.617,25	746,80	157,77	3.149,64	-359.155,10
ACAI ENAS	- 6.495.091,16	3.369.682,21						-3.125.408,94
ACLI	- 2.017.166,33		112.603,83	244.705,49	13.420,13	2.835,19	56.599,75	-2.447.330,72
ANMIL	1.563.389,67		49.178,69	106.872,90	5.861,12	1.238,24	24.719,42	1.375.519,30
ENAC	726.816,45		64.418,41	139.991,13	7.677,39	1.621,95	32.379,59	480.727,98
ENAPA	- 21.319,30		37.557,37	81.617,95	4.476,09	945,63	18.878,02	-164.794,36
ENASC	3.397.647,76		260.166,63	565.382,19	31.006,67	6.550,58	130.771,44	2.403.770,25
ENCAL - INPAL	2.702.746,02							2.702.746,02
EPACA	- 1.104.596,62		67.157,30	145.943,16	8.003,80	1.690,91	33.756,27	-1.361.148,06
EPAS	2.741.501,46		259.779,04	564.539,90	30.960,48	6.540,82	130.576,62	1.749.104,60
EPASA ITACO	- 615.079,94	841.486,04						226.406,10
INAC	- 812.767,66		63.914,72	138.896,53	7.617,36	1609,27	32.126,41	-1.056.931,95
INAPA	- 1.067.621,27							-1.067.621,27
INAPI	1.269.863,57		29.042,01	63.112,77	3.461,23	731,24	14.597,82	1.158.918,50
INAS	- 1.678.122,26	404.040,49						-1.274.081,77
INCA	- 1.938.590,88		47.808,18	103.894,55	5.697,78	1.203,73	24.030,54	-2.121.225,66
INPAL			83.275,97	180.971,52	9.924,83	2.096,76	41.858,24	-318.127,32
INPAS	- 1.191.724,42	1.308.308,85						116.584,43
ITAL	2.310.620,85		165.035,28	358.647,11	19.668,91	4.155,33	82.954,15	1.680.160,07
LABOR	317.023,39		38.389,28	83.425,83	4.575,24	966,58	19.296,18	170.370,28
SBR	4.898,03		6.059,14	13.167,45	722,14	152,56	3.045,61	-18.248,87
SENAS	908.705,93		93.923,52	204.110,29	11.193,81	2.364,85	47.210,18	549.903,28
SIAS	1.334.184,20		166.019,60	360.786,19	19.786,22	4.180,11	83.448,91	699.963,18
TOTALE	**99,97**	**5.923.517,59**	**1.550.595,09**	**3.369.682,21**	**184.800,00**	**39.041,52**	**779.398,77**	**99,97**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ART. 4

In sede di successive erogazioni la Direzione generale per le politiche previdenziali procederà al conguaglio delle somme risultanti dalla **colonna N**, *Assegnazione al netto delle quote eccedenti già recuperate e ridistribuite*, della sopra riportata **Tabella 3** del presente decreto e alla liquidazione della somma di euro 99,97 non ripartita con il sopra citato decreto direttoriale n. 365/2022, rettificato dal decreto direttoriale n. 538/2022.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Sabrina Guida

Firmato digitalmente da
GUIDA MARIA SABRINA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

°*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"*.


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI